

---

**Presidenza: Danimarca****527<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 17 ottobre 2007

Inizio: ore 10.20

Fine: ore 12.55

2. Presidenza: Sig. J. Bernhard3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Documento di riflessione su un ruolo più attivo per l'OSCE nella lotta alle mine antiuomo:* Francia, Presidenza, Germania
- (b) *Richiesta di una cooperazione continuata riguardante lo smaltimento di ordigni inesplosi in Ucraina:* Ucraina (FSC.DEL/533/07 OSCE+), Presidenza
- (c) *Finanziamento per l'eliminazione di scorte di mélange in Ucraina:* Repubblica Ceca
- (d) *Relazione di sintesi consolidata della Riunione speciale dell'FSC sulla pianificazione in caso di emergenza civile-militare, tenuta a Vienna il 26 settembre 2007:* Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SU UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI CONCERNENTI I PRINCIPI OSCE PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE DELLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE

Presidenza

**Decisione:** il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.11/07 (FSC.DEC/11/07) su uno scambio di informazioni concernenti i principi OSCE per il controllo delle attività di intermediazione delle armi di piccolo calibro e leggere, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

*Relazione del Colonnello D. Nairashvili, Comandante dell'Aeronautica militare georgiana, su violazioni dello spazio aereo georgiano e sull'incidente missilistico vicino a Tsitelubani, Georgia, del 6 agosto 2007:* Presidente, Colonnello D. Nairashvili (FSC.DEL/530/07), Svezia (anche a nome degli Stati Uniti d'America, della Lettonia e della Lituania) (FSC.DEL/537/07 OSCE+), Estonia, Federazione Russa, Georgia, Regno Unito, Francia, Svezia (FSC.DEL/536/07 OSCE+), Stati Uniti d'America (Annesso), Canada (FSC.DEL/534/07 OSCE+), Germania, Lettonia

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Riunione del gruppo informale di amici sul mélange:* Slovenia
- (b) *Conferenza regionale su munizioni a grappolo, da tenersi in Belgio il 30 ottobre 2007:* Belgio
- (c) *Conferenza di Stati in cui le munizioni a grappolo rappresentano un problema, tenuta a Belgrado il 3 e 4 ottobre 2007:* Serbia (FSC.DEL/531/07 OSCE+)

4. Prossima seduta:

mercoledì 24 ottobre 2007, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/533

17 ottobre 2007

Annesso

ITALIANO

Originale: INGLESE

---

## **527<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.518, punto 3 dell'ordine del giorno

### **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

Grazie Signor Presidente,

gli Stati Uniti desiderano ringraziare la Georgia per aver avviato questo dibattito in seno all'FSC. La sua dichiarazione, nonché le relazioni presentate dai diversi gruppi di esperti internazionali, ci aiutano a dissipare la confusione riguardo all'incidente missilistico avvenuto in Georgia il 6 agosto e contribuiscono ai nostri dibattiti in merito al cammino futuro dell'OSCE. Noi tutti desideriamo evitare futuri incidenti di questo tipo ma, qualora si verificassero, abbiamo bisogno di un miglior meccanismo di risposta atto a far sì che la verità emerga più rapidamente e con maggiore chiarezza.

Non possiamo pianificare il futuro senza comprendere il passato e ciò costituisce l'essenza di questa sessione.

I risultati esposti nel rapporto del Gruppo congiunto di monitoraggio, il Rapporto circostanziato dell'OSCE e le relazioni dei gruppi di esperti intergovernativi indipendenti confermano unanimemente i fatti come ci sono stati esposti dal Governo georgiano. La relazione degli esperti della Federazione Russa, invece, contesta i risultati di ciascuna delle quattro relazioni separate e non fornisce prove convincenti a sostegno di quanto afferma. Ci rammarichiamo in particolare per la mancata adozione di misure che avrebbero contribuito a stabilire ulteriormente le circostanze dell'incidente.

Riteniamo che gli esperti intergovernativi indipendenti abbiano svolto un lavoro professionalmente competente e pienamente attendibile.

La Russia non ha fornito dettagli esaurienti in merito alla provenienza e alla fornitura del missile KH-58 sulla base delle marchiature chiaramente individuate sui resti del missile. Presumiamo che la Federazione Russa potesse fornire tali informazioni visto che provvede alla tracciabilità delle sue forniture di armamenti. Prendiamo nota della volontà ripetutamente espressa dal Governo georgiano di ricevere tale informazione.

La Georgia, al contrario, si è dimostrata pronta a fornire tutte le pertinenti informazioni richieste dagli esperti indipendenti.

Consentitemi di parlare chiaramente: non sussiste alcuna prova che la Georgia abbia lanciato il missile da uno dei propri velivoli o abbia collocato i frammenti di missile sul suolo. Il missile è stato lanciato dall'aria, come rilevano i rapporti sulle testimonianze oculari raccolte dalla Forza congiunta di mantenimento della pace. I due gruppi di esperti intergovernativi indipendenti hanno verificato che i velivoli georgiani non sono in grado di supportare o lanciare questo tipo di armi.

I dati radar forniti dalla Georgia sono convincenti. Purtroppo la Russia non ha fornito i dati del radar primario.

Le incursioni aeree e gli attacchi missilistici da parte di uno Stato nei confronti di un altro costituiscono una violazione dei principi fondamentali dell'OSCE. L'Organizzazione dovrebbe lanciare un chiaro messaggio di condanna di tali violazioni. Quest'anno abbiamo assistito in due occasioni a incidenti in cui sono state utilizzate armi avioportate sul territorio sovrano della Georgia. In entrambi i casi, le uniche forze militari ritenute capaci di eseguire tali attacchi si trovano al nord della frontiera del Paese e, in entrambi i casi, i dati del radar primario che avrebbero potuto aiutare a confermare gli eventi sono stati negati.

A nostro avviso i fatti in questo caso parlano chiaramente e ora dobbiamo guardare avanti. Il Presidente in esercizio ha proposto numerose misure che riteniamo valide e noi abbiamo proposto misure supplementari per evitare che tali incidenti si ripetano in futuro. Abbiamo espresso le nostre opinioni durante la riunione del Comitato preparatorio di lunedì e le discuteremo nuovamente in vista della Riunione del Consiglio dei ministri.

Gli Stati Uniti sostengono ampiamente gli sforzi compiuti per creare nuove misure di rafforzamento della fiducia tra la Georgia e la Federazione Russa. Auspichiamo altresì il raggiungimento di un consenso tra gli Stati partecipanti su un impegno volto ad evitare incidenti di questo tipo in futuro nonché un impegno, qualora tali incidenti si verificano, a reagire rapidamente e in modo trasparente al fine di ricostruire i fatti. È forse giunto il momento di considerare la ripresa dell'operazione OSCE di monitoraggio delle frontiere al fine di prevenire tali incidenti in altre aree lungo la frontiera tra Georgia e Russia. Infine, esprimiamo il nostro forte appoggio agli sforzi volti a tutelare la sovranità e l'integrità territoriale della Georgia e a comporre pacificamente i suoi conflitti territoriali entro le sue frontiere internazionalmente riconosciute.

Grazie, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/11/07  
17 ottobre 2007

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**527<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.533, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.11/07**  
**SCAMBIO DI INFORMAZIONI CONCERNENTI I PRINCIPI OSCE**  
**SUL CONTROLLO DELL'INTERMEDIAZIONE DI**  
**ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando il suo impegno per la piena attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) (FSC.DOC/1/00, 24 novembre 2000) in generale, e in particolare riguardo alla Sezione III, parte D,

richiamando il Programma di azione delle Nazioni Unite per la prevenzione, la lotta e l'eliminazione del commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti (A/CONF.192/15, 20 luglio 2001), in cui gli Stati affermano il loro impegno a elaborare procedure legislative e amministrative nazionali adeguate che disciplinino le attività di intermediazione di armi di piccolo calibro e leggere, e a intraprendere ulteriori sforzi per potenziare la cooperazione internazionale nel settore della prevenzione, della lotta e dell'eliminazione dell'intermediazione illecita di armi di piccolo calibro e leggere,

richiamando la Decisione N.8/04 dell'FSC sui Principi OSCE sul controllo dell'intermediazione di armi di piccolo calibro e leggere, nonché la necessità di considerare l'attuazione di detta decisione,

tenendo conto del lavoro svolto dal gruppo di esperti governativi, istituito nel 2005 con la Risoluzione 60/81 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per prendere in considerazione ulteriori passi volti a potenziare la cooperazione internazionale nel settore della prevenzione, della lotta e della eliminazione dell'intermediazione illecita di armi di piccolo calibro e leggere (Rapporto del gruppo di esperti governativi, Assemblea generale delle Nazioni Unite A/62/163),

riconoscendo l'importanza di misure atte a garantire trasparenza nel settore del controllo dell'intermediazione di SALW quale indicazione di un'attuazione effettiva di impegni esistenti e quale strumento per individuare i punti di forza e ulteriori necessità di assistenza,

Decide:

1. di chiedere agli Stati partecipanti di attuare uno scambio di informazioni sui loro attuali regolamenti concernenti le attività di intermediazione in materia di armi di piccolo calibro e leggere, come scambio *in tantum* entro il 25 gennaio 2008, seguendo le linee guida contenute nella Decisione N.8/04 dell'FSC:

– Principi generali:

- misure adottate per controllare le attività di intermediazione che si svolgono sul loro territorio;
- misure adottate per controllare le attività di intermediazione svolte al di fuori del loro territorio da intermediari che sono loro cittadini residenti o da intermediari che si sono stabiliti sul loro territorio;
- descrizione dell'attuale quadro giuridico per le attività di intermediazione lecite;
- definizione nazionale di attività di intermediazione;

– Rilascio di licenze e tenuta di registri:

- descrizione della procedura di rilascio delle licenze;
- periodo e forma dei registri;

– Registrazione e autorizzazione:

- gli intermediari sono tenuti ad ottenere un'autorizzazione scritta per esercitare la loro attività?
- esiste un registro nazionale degli intermediari di armi?
- Quali sono le informazioni raccolte e di cui si tiene conto nel registro quando si rilascia una licenza?

– Applicazione:

- quali sanzioni, incluse le sanzioni penali, sono applicate per assicurare il controllo effettivo delle attività di intermediazioni di armi?

2. Di incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) di fornire un rapporto riepilogativo delle risposte. Il rapporto si limiterà a fornire dati statistici relativi all'attuazione senza fare confronti fra politiche nazionali o valutazioni sull'applicazione. Il rapporto dovrà essere messo a disposizione degli Stati partecipanti non oltre il 20 febbraio 2008. Tale incarico sarà eseguito nel quadro del bilancio esistente del CPC.